



Italia e Piemonte verso il Mercosur: dinamiche commerciali 2018–2024

NOTA

CONGIUNTURALE

Osservatorio sulla Congiuntura e l'Economia Reale – IRES Piemonte

N. 8

GENNAIO 2026

Tra il 2018 e il 2024, il Mercosur — il Mercato Comune del Sud America, composto da Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay — cresce come partner commerciale del Piemonte. Le esportazioni regionali verso l'area passano da 0,99 a 1,38 mld€, trainate principalmente dai settori manifatturieri, come macchine, mezzi di trasporto e prodotti elettrici/elettronici, con un saldo commerciale sempre positivo. Le importazioni dal Mercosur restano limitate, concentrate soprattutto sul Brasile e sui prodotti agricoli di colture permanenti. Nel complesso, l'interscambio evidenzia un profilo settoriale differenziato tra export e import, con una forte specializzazione manifatturiera nelle esportazioni e un predominio dei prodotti agricoli nelle importazioni. L'accordo UE-Mercosur, firmato nel 2026, rappresenta un'opportunità da cogliere per consolidare le relazioni commerciali e diversificare ulteriormente i mercati di sbocco, richiedendo al contempo un monitoraggio sulle filiere strategiche, in particolare agroalimentari.

Sommario

1. Introduzione	3
2. Andamento dell’interscambio commerciale Italia–Mercosur (2018–2024)	4
3. Posizionamento territoriale e dinamiche regionali dell’export verso il Mercosur (2018–2024)	5
4. Posizionamento dell’America Latina nell’export italiano.....	8
5. Il Mercosur nell’export italiano: flussi e quote 2018–2024	9
6. Composizione settoriale dell’interscambio commerciale Italia–Mercosur.....	11
7. L’interscambio commerciale Piemonte–Mercosur: crescita e stabilità.....	13
7.1 Il Mercosur nell’export piemontese: quota rilevante in America Latina	14
8. Composizione geografica dell’export piemontese verso i Paesi del Mercosur.....	15
8.1 Export piemontese verso i principali mercati del Mercosur: Brasile e Argentina	16
8.1.1 Export piemontese verso il Brasile – composizione settoriale	16
8.1.2 Export piemontese verso l’Argentina – composizione settoriale.....	17
9. Le importazioni piemontesi dal Mercosur: contenute ma stabili.....	18
9.1 Composizione geografica dell’import piemontese dai Paesi del Mercosur	19
10. Conclusioni	21
NOTA METODOLOGICA.....	23

1. Introduzione

L'accordo commerciale tra Unione europea e Mercosur (Brasile, Argentina, Paraguay e Uruguay), in fase di conclusione dopo oltre vent'anni di negoziati¹, coinvolge un mercato di oltre 700 milioni di persone e un potenziale interscambio di circa 100 miliardi di euro annui². L'intesa prevede la riduzione dei dazi su circa il 90% dei beni scambiati e un miglioramento dell'accesso al mercato sudamericano per i prodotti industriali e manifatturieri europei, in particolare meccanica, automotive e chimica.

Per i paesi del Mercosur, l'accordo rappresenta un'opportunità di diversificazione commerciale e di rafforzamento dei legami economici con l'Europa. La ratifica resta subordinata all'approvazione del Parlamento europeo e dei Parlamenti nazionali dei paesi membri³.

In questo contesto, la presente nota fornisce un primo inquadramento delle relazioni commerciali tra i Paesi del Mercosur, l'Italia e il Piemonte, con l'obiettivo di delineare il quadro degli scambi esistenti prima dell'attuazione dell'accordo. L'analisi si concentra sui flussi di importazione ed esportazione di beni nel periodo 2018–2024, esaminandone l'evoluzione nel tempo e la composizione settoriale. Si evidenziano inoltre le dinamiche di export e import e la collocazione dei rapporti con il Mercosur nel più ampio contesto del commercio extra UE.

¹ Per un'analisi delle ragioni politiche e istituzionali alla base del rinvio dell'accordo UE-Mercosur, cfr. A. Amighini, *Accordo UE-Mercosur: perché il posticipo è diventato inevitabile*, LaVoce.info, 23 dicembre 2025.

² *EU and Mercosur bloc sign trade deal after decades of talks*, *Financial Times*, 17 January 2026, <https://www.ft.com/content/d894fa07-72a5-4081-8311-42127f20ab76>

³ L'accordo commerciale tra Unione europea e Mercosur è stato firmato il 17 gennaio 2026 ad Asunción, in Paraguay, ponendo fine a oltre 25 anni di negoziati tra i due blocchi. L'intesa prevede l'abbattimento dei dazi su una larga parte delle merci scambiate e la creazione di uno dei più ampi accordi di libero scambio al mondo, in termini di popolazione coinvolta e potenziale interscambio commerciale. L'accordo resta tuttavia soggetto a ratifica da parte del Parlamento europeo e dei Parlamenti nazionali dei Paesi Mercosur prima di poter entrare in vigore

L'approfondimento intende offrire un riferimento quantitativo utile a valutare il grado di integrazione commerciale già in essere tra il Mercosur e il sistema produttivo italiano e piemontese, fornendo una base conoscitiva per la lettura delle possibili implicazioni future dell'accordo.

2. Andamento dell'interscambio commerciale Italia–Mercosur (2018–2024)

Nel periodo 2018–2024, l'interscambio commerciale tra Italia e area Mercosur mostra un andamento caratterizzato da fasi di flessione e ripresa. Il biennio 2019–2020 è segnato da una contrazione sia delle importazioni sia delle esportazioni, riflettendo il rallentamento del commercio globale, in particolare nella fase pandemica. Le importazioni raggiungono il picco nel 2022, con un valore di 7,39 miliardi di euro.

Le esportazioni italiane verso l'area Mercosur mostrano una crescita consistente, che culmina nel 2024 a 7,44 miliardi di euro, valore massimo dell'intero periodo considerato.

Il saldo commerciale presenta una dinamica variabile: dopo un avanzo moderato nei primi anni (2018–2021), nel 2022 si osserva un deficit di 0,53 miliardi di euro, legato alla crescita più marcata delle importazioni. Nel biennio successivo, il saldo torna positivo, rafforzandosi fino a 1,35 miliardi di euro nel 2024, segnalando un miglioramento della posizione commerciale netta dell'Italia verso l'area Mercosur negli anni più recenti.

TABELLA 1. IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI PAESI MERCOSUR 2018-2024, MLD EURO CORRENTI E VARIAZIONE %

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Variazione % 2018-2024
IMPORT	4,84	4,57	4,19	5,57	7,39	6,05	6,09	25,82
EXPORT	5,33	5,15	4,64	5,89	6,86	7,17	7,44	39,51
SALDO	0,49	0,58	0,46	0,32	-0,53	1,13	1,35	175,51

Fonte: elaborazioni su base Istat

3. Posizionamento territoriale e dinamiche regionali dell'export verso il Mercosur (2018–2024)

Nel periodo considerato, l'export verso i Paesi Mercosur mostra una chiara concentrazione geografica nelle regioni del Nord Italia. La Lombardia conferma il suo ruolo principale, con valori in crescita costante dal 1,39 miliardi di euro nel 2018 ai 1,94 miliardi nel 2024.

Il Piemonte, dopo una fase di riduzione dei valori fino al 2020, registra un'inversione di tendenza a partire dal 2021, con un incremento significativo che porta il valore regionale a 1,38 miliardi di euro nel 2024, collocandosi stabilmente al secondo posto a livello nazionale, davanti a Emilia-Romagna e Veneto.

Altre regioni settentrionali, come Emilia-Romagna e Veneto, mantengono posizioni intermedie, rispettivamente 1,13 miliardi e 0,73 miliardi nel 2024. Le regioni centrali e meridionali mostrano valori più contenuti, con Toscana (0,53 miliardi) e Puglia (0,24 miliardi) in evidenza tra le aree del Centro-Sud. Le restanti regioni presentano quote marginali dell'export verso il Mercosur.

Nel complesso, la distribuzione regionale evidenzia marcate asimmetrie territoriali, con le regioni del Nord che concentrano la maggior parte dei flussi commerciali e le regioni centrali e meridionali che partecipano in misura più limitata (Tabella 2).

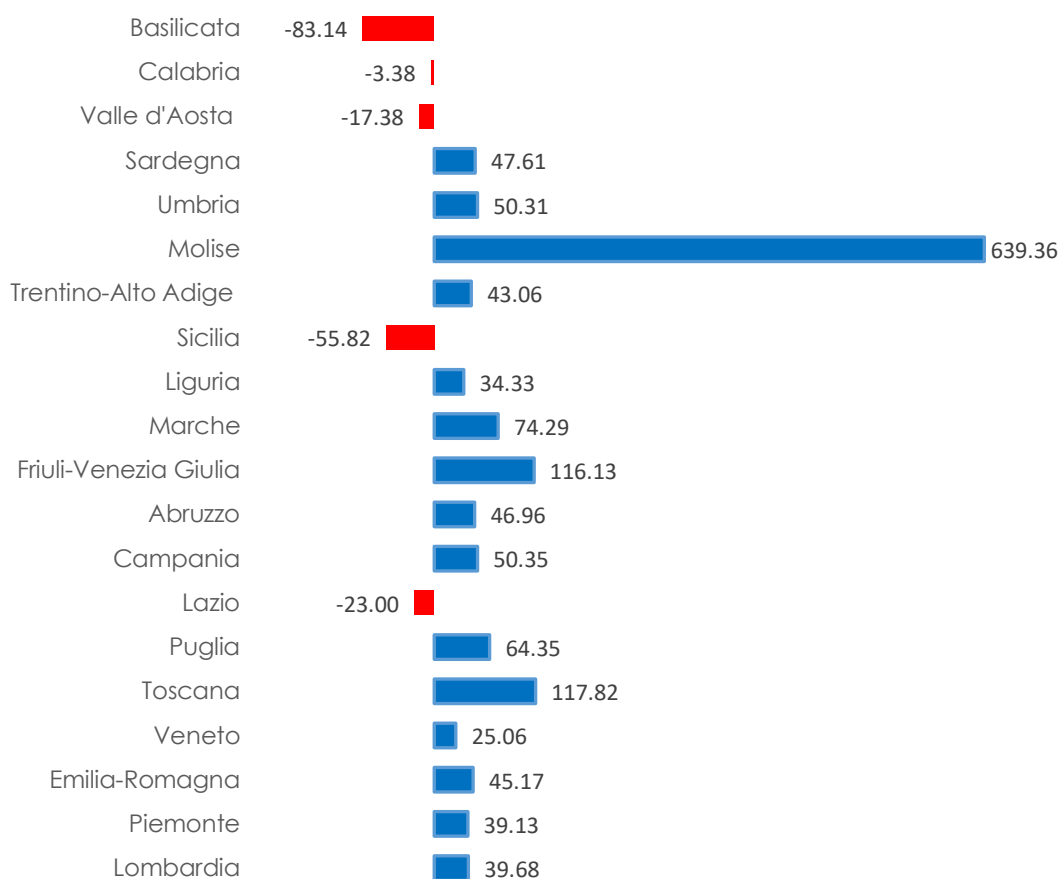
TABELLA 2. EXPORT REGIONI ITALIANE VERSO MERCOSUR (MLD EURO) 2018-2024

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Lombardia	1,39	1,32	1,33	1,59	1,82	1,92	1,94
Piemonte	0,99	0,92	0,86	1,33	1,42	1,37	1,38
Emilia-Romagna	0,78	0,75	0,71	0,82	0,99	1,13	1,13
Veneto	0,58	0,62	0,62	0,57	0,71	0,73	0,73
Toscana	0,24	0,25	0,21	0,31	0,42	0,50	0,53
Puglia	0,15	0,14	0,10	0,10	0,16	0,12	0,24
Lazio	0,25	0,19	0,11	0,15	0,20	0,15	0,20
Campania	0,13	0,26	0,21	0,26	0,24	0,18	0,19
Abruzzo	0,11	0,09	0,08	0,12	0,11	0,16	0,17
Friuli-Venezia Giulia	0,07	0,08	0,08	0,12	0,14	0,19	0,15
Marche	0,08	0,09	0,07	0,10	0,12	0,13	0,14
Liguria	0,09	0,10	0,08	0,10	0,16	0,13	0,12

Sicilia	0,26	0,16	0,05	0,13	0,06	0,15	0,11
Trentino-Alto Adige	0,06	0,06	0,05	0,08	0,09	0,10	0,09
Molise	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,06	0,06
Umbria	0,04	0,04	0,03	0,04	0,05	0,05	0,06
Sardegna	0,02	0,03	0,02	0,02	0,09	0,06	0,04
Valle d'Aosta	0,02	0,02	0,01	0,02	0,03	0,02	0,01
Calabria	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01
Basilicata	0,04	0,01	0,01	0,02	0,03	0,01	0,01
Totale Export verso Mercosur	5,33	5,15	4,64	5,89	6,86	7,17	7,31

Fonte: elaborazioni su base Istat

FIGURA 1. VARIAZIONE PERCENTUALE REGIONI ITALIANE 2018-2024



Fonte: elaborazioni su base Istat

Nel periodo 2018–2024, le dinamiche dell'export verso il Mercosur mostrano differenze territoriali marcate tra le regioni italiane. Le principali aree esportatrici del Nord, come Lombardia (+39,68%) e Piemonte (+39,13%), confermano una crescita sostenuta, così come Emilia-Romagna (+45,17%) e Trentino-Alto Adige (+43,06%). Veneto (+25,06%) cresce in misura più contenuta rispetto alle altre regioni settentrionali. Nel Centro-Sud, alcune regioni registrano incrementi rilevanti:

Toscana (+117,82%), Friuli-Venezia Giulia (+116,13%), Puglia (+64,35%), Campania (+50,35%), Marche (+74,29%) e Sardegna (+47,61%). Umbria (+50,31%) e Abruzzo (+46,96%) mostrano aumenti moderati ma costanti. Molise (+639,36%) evidenzia un incremento percentuale eccezionale, legato a valori di partenza molto bassi.

Al contrario, alcune regioni presentano contrazioni significative: Basilicata (-83,14%) e Sicilia (-55,82%) mostrano riduzioni marcate, mentre Lazio (-23,00%) e Valle d'Aosta (-17,38%) riportano cali meno pronunciati. Calabria (-3,38%) evidenzia un lieve decremento.

In sintesi, la crescita dell'export verso il Mercosur è prevalente nel Nord e Centro Italia, mentre alcune regioni meridionali mostrano difficoltà, riflettendo una forte eterogeneità territoriale tra incrementi assoluti e percentuali.

4. Posizionamento dell'America Latina nell'export italiano

Nel periodo 2018–2024, la collocazione del Mercosur nel commercio estero italiano va letta all'interno di una più ampia riorganizzazione geografica degli scambi internazionali. L'analisi delle quote di mercato per area geografica⁴ consente di valutare il peso relativo dell'America Latina – e, al suo interno, del Mercosur – rispetto ai principali mercati di destinazione dell'export italiano, offrendo un quadro di riferimento utile a interpretare le dinamiche settoriali e territoriali analizzate nei paragrafi successivi.

Nel complesso, l'Unione europea si conferma il principale mercato di sbocco dell'export italiano, concentrando oltre la metà del valore complessivo degli scambi nel 2024 (53,2%), in aumento rispetto al 2018. Tale dinamica riflette un rafforzamento delle relazioni intra-europee e una crescente integrazione regionale. Anche i principali partner extra-UE mostrano un'evoluzione positiva: in particolare, gli Stati Uniti registrano l'incremento più marcato in valore e in quota, mentre il Medio Oriente evidenzia una crescita sostenuta e un progressivo rafforzamento del proprio peso relativo.

All'interno dei mercati extra-UE, l'America Latina si distingue per una dinamica particolarmente favorevole. Tra il 2018 e il 2024, l'area registra un aumento significativo del valore degli scambi (+46,9%) e un incremento della quota sul totale dell'export italiano, passando dal 3,1% al 3,5%. Pur mantenendo un peso complessivamente inferiore rispetto ai mercati nordamericani ed europei, l'America Latina si configura come una delle aree a maggiore crescita nel periodo considerato.

In questo contesto, il Mercosur rappresenta il principale polo di interscambio dell'Italia con l'America Latina, concentrando una quota rilevante dei flussi commerciali verso l'area. La dinamica positiva dell'export italiano verso i Paesi del

⁴ Classificazione delle aree geografiche secondo la "Geonomenclatura dei paesi e territori per le statistiche del commercio estero" (ISTAT); la lista completa dei paesi e la relativa assegnazione ad aree geografiche è fornita alla fine di questa nota congiunturale.

Mercosur si inserisce quindi in un quadro geografico caratterizzato dal consolidamento dei mercati tradizionali e, al contempo, dal rafforzamento di aree emergenti ad elevato potenziale. Tale posizionamento contribuisce a spiegare il crescente rilievo del Mercosur nel commercio estero italiano, oggetto di analisi specifica nel paragrafo successivo.

TABELLA 3. QUOTE DI MERCATO PER AREA GEOGRAFICA NEL COMMERCIO ESTERO ITALIANO (2018 VS 2024, MLD € E VARIAZIONE %)

	2018 peso %	2024 peso %	Variazione %
UE	51,16	53,19	33,06
Extra UE	15,99	16,36	30,97
Medio Oriente	4,60	5,06	40,77
Altri ASIA	2,53	2,34	18,38
Cina	2,87	2,62	16,72
Giappone	1,39	1,38	27,40
Australasia	1,00	1,09	39,65
Canada	0,88	1,03	49,32
Stati Uniti	9,11	10,87	52,71
America Latina	3,07	3,53	46,88
Africa	3,03	2,52	6,27

Fonte: elaborazioni su base Istat

5. Il Mercosur nell'export italiano: flussi e quote 2018–2024

Dopo aver esaminato la posizione del Mercosur nel commercio globale italiano, è utile analizzare più nel dettaglio il peso e la rilevanza di quest'area sulle esportazioni nazionali, con particolare attenzione al confronto con l'intero continente latinoamericano.

Nel periodo 2018–2024, il Mercosur rappresenta una quota contenuta dell'export italiano complessivo, oscillando tra l'1,8% e il 2,1% del totale nazionale. In termini assoluti, le esportazioni verso l'area passano da 5,33 miliardi di euro nel 2018 a 7,44 miliardi nel 2024, evidenziando una crescita nel medio periodo, pur con una flessione nel 2020 e una successiva fase di stabilizzazione negli ultimi due anni.

Anche se con una quota limitata sull'export totale, il Mercosur assume una rilevanza significativa nel commercio italiano con l'America Latina. Nel periodo considerato, la quota delle esportazioni verso i Paesi Mercosur sul totale diretto al continente latinoamericano si mantiene elevata, compresa tra il 47% e il 61%, con un picco nel

2021 quando oltre il 60% dell'export italiano verso l'America Latina è destinato ai Paesi Mercosur; nel 2024 tale quota si attesta al 52,4%.

Questi dati indicano che, pur non figurando tra i principali mercati globali dell'export italiano, il Mercosur rappresenta il principale polo di riferimento per l'Italia all'interno dell'America Latina. L'evoluzione osservata nel periodo 2018–2024 segnala una crescita più sostenuta dei flussi verso l'area rispetto alla media dell'export complessivo, rafforzando il ruolo del Mercosur come mercato di interesse strategico nel quadro delle relazioni commerciali extraeuropee.

TABELLA 4. EXPORT ITALIA, EXPORT VERSO MERCOSUR, EXPORT VERSO AMERICA LATINA MLD EURO – QUOTE % 2018-24

Anno	Export totale Italia (Mld €)	Export verso Mercosur (Mld €)	Export verso America Latina (Mld €)	Quota % Mercosur su America Latina	Quota % Mercosur su Export Totale
2018	294,2	5,33	11,3	47,2	1,81
2019	288,6	5,21	10,1	51,6	1,81
2020	250,8	4,87	8,55	56,9	1,94
2021	314,7	6,74	11,1	60,7	2,14
2022	369,4	7,44	13,2	56,3	2,01
2023	396,8	7,41	14,3	51,8	1,87
2024	382,6	7,44	14,2	52,4	1,94

Fonte: elaborazioni su base Istat

6. Composizione settoriale dell'interscambio commerciale Italia–Mercosur

A fronte del ruolo crescente del Mercosur nei flussi commerciali italiani e della sua rilevanza nell'ambito dei rapporti con l'America Latina, diventa significativo approfondire la composizione settoriale dell'export italiano verso l'area. L'analisi dei principali comparti merceologici consente infatti di evidenziare quali categorie di prodotti hanno contribuito maggiormente alla crescita dei flussi tra il 2018 e il 2024 e di collocare l'interscambio con il Mercosur nel più ampio quadro delle specializzazioni produttive italiane.

TABELLA 5: EXPORT NAZIONALE VERSO MERCOSUR PER SETTORI 2018-2024 MLD DI EURO E VARIAZIONE %

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Variazione %
DK-Macchine ed Apparecchi Meccanici	1,93	1,77	1,62	2,12	2,38	2,53	2,70	39,84
DG-Prodotti Chimici e Fibre Sintetiche e Artificiali	1,01	1,06	1,06	1,05	1,33	1,35	1,36	34,27
DM-Mezzi di Trasporto	0,58	0,63	0,53	0,86	0,90	0,84	0,95	63,72
DL-Macchine elettriche ed Apparecchiature elettriche, elettroniche ed Ottiche	0,51	0,48	0,47	0,56	0,67	0,69	0,72	41,63
DA-Prodotti Alimentari, Bevande e Tabacco	0,22	0,21	0,22	0,25	0,31	0,35	0,40	78,92
Altri settori	1,08	0,99	0,75	1,06	1,29	1,41	1,32	21,79
Totale Export verso Mercosur	5,33	5,15	4,64	5,89	6,86	7,17	7,44	39,51

Fonte: elaborazioni su base Istat

L'analisi settoriale evidenzia come la crescita dell'export italiano verso i Paesi del Mercosur tra il 2018 e il 2024 sia stata sostenuta principalmente dai comparti industriali e manifatturieri a maggiore contenuto tecnologico e valore aggiunto.

Il settore delle macchine e apparecchi meccanici si conferma il principale motore dei flussi verso l'area, con un incremento di circa +39,84%, raggiungendo nel 2024 un valore pari a 2,7 miliardi di euro e contribuendo in modo stabile alla dinamica complessiva.

Particolarmente significativa risulta la crescita dei mezzi di trasporto, che segnano un aumento di +63,72%, e delle macchine elettriche e apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche (+41,63%), a conferma della forte domanda di prodotti tecnologici e di soluzioni per la mobilità.

Il comparto dei prodotti alimentari, bevande e tabacco evidenzia la dinamica percentuale più accentuata (+78,92%), pur partendo da valori assoluti più contenuti, segnalando una progressiva diversificazione dell'offerta italiana verso l'area Mercosur.

Gli altri settori, pur con una crescita più contenuta (+21,79%), contribuiscono a consolidare la base complessiva dell'export.

Nel complesso, l'export verso il Mercosur passa da 5,33 a 7,44 miliardi di euro, registrando un aumento di circa +39,51%.

Per quanto riguarda invece le importazioni italiane dal Mercosur, nel periodo 2018–2024 si evidenzia un incremento complessivo moderato, con il valore dei flussi che passa da 4,84 miliardi di euro nel 2018 a 6,09 miliardi nel 2024 (+25,82%).

L'analisi settoriale evidenzia un peso rilevante dei prodotti agricoli e alimentari: i settori DA (Alimentari, Bevande e Tabacco) e AA (Agricoltura, caccia e pesca) rappresentano complessivamente oltre il 50% del totale delle importazioni dall'area Mercosur nel 2024, mentre aggiungendo il settore DE (Pasta da carta, carta e prodotti della carta) la quota sale a quasi 72%. Questo dato segnala chiaramente la rilevanza strategica delle filiere agroalimentari e di base italiane nei rapporti con l'area, rendendo opportuno un dialogo con le associazioni di categoria per valutare possibili implicazioni dell'accordo UE-Mercosur.

Altri comparti, come minerali non energetici, metalli e prodotti in metallo, mostrano una riduzione dei flussi nel periodo considerato, mentre pasta da carta e prodotti della carta evidenziano una crescita significativa (+37,53%). Complessivamente, l'interscambio in entrata dal Mercosur si caratterizza quindi per una prevalenza di prodotti agricoli e di base, con un peso differenziato rispetto alla struttura complessiva dell'import italiano.

TABELLA 6. IMPORT NAZIONALE DA MERCOSUR PER SETTORI 2018-2024 MLD EURO E VARIAZIONE %

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Variazione %
DA-Prodotti Alimentari, Bevande e Tabacco	1,13	1,06	0,98	1,13	1,33	1,30	1,26	11,55
DE-Pasta da Carta, Carta E Prodotti di Carta; Prodotti dell'Editoria e della Stampa	0,99	0,90	0,66	0,95	1,47	1,10	1,36	37,53
AA-agricoltura caccia e pesca	0,79	0,92	0,97	1,27	2,04	1,66	1,78	125,05
CB-Minerali non Energetici	0,49	0,38	0,25	0,57	0,65	0,45	0,23	-52,15
DJ-Metalli e Prodotti In Metallo	0,47	0,47	0,51	0,53	0,56	0,28	0,21	-54,42
Altri Settori	0,98	0,84	0,81	1,12	1,35	1,26	1,24	27,25
Totale Import da Mercosur	4,84	4,57	4,19	5,57	7,39	6,05	6,09	25,82

Fonte: elaborazioni su base Istat

7. L'interscambio commerciale Piemonte–Mercosur: crescita e stabilità

Tra 2018 e 2024, l'interscambio del Piemonte con i Paesi del Mercosur mostra una crescita moderata e stabile. Le esportazioni passano da 0,99 a 1,38 miliardi di euro, con un recupero marcato dopo il 2020; le importazioni aumentano da 0,54 a 0,60 miliardi, con maggiore volatilità nel biennio 2021–2022. Il saldo commerciale resta positivo, intorno a 0,78 miliardi negli ultimi due anni.

Confrontando le principali regioni del Centro-Nord, l'Emilia-Romagna registra la dinamica più sostenuta dell'export verso il Mercosur, grazie a un forte impulso dei comparti industriali e agroalimentari, seguita da Veneto e Piemonte, mentre la Lombardia mostra una crescita più contenuta. Le importazioni dall'area aumentano in tutte le regioni, trainate soprattutto dai settori agroalimentari e di base (DA, AA, DE), mentre altri comparti industriali contribuiscono in misura più limitata alla dinamica positiva.

In sintesi, sebbene l'interscambio con il Mercosur rappresenti ancora una quota limitata sul totale regionale, il confronto evidenzia che alcune regioni del Centro-Nord spingono maggiormente l'export verso l'area, mentre le importazioni restano concentrate sui prodotti agroalimentari e di base, riflettendo schemi comuni nelle diverse regioni.

TABELLA 7. IMPORT/EXPORT PIEMONTE VERSO MERCOSUR (MLD DI EURO)

	IMPORT	EXPORT	SALDO
2018	0,54	0,99	0,45
2019	0,50	0,92	0,42
2020	0,39	0,86	0,48
2021	0,47	1,33	0,85
2022	0,70	1,42	0,72
2023	0,59	1,37	0,78
2024	0,60	1,38	0,78

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

7.1 Il Mercosur nell'export piemontese: quota rilevante in America Latina

In termini relativi, il Mercosur rappresenta una componente rilevante dell'export piemontese diretto verso l'America Latina. Nel periodo considerato, la quota delle esportazioni verso i Paesi del Mercosur sul totale regionale destinato all'area latinoamericana si mantiene stabilmente su valori elevati, oscillando tra il 47,16% del 2018 e il 60,64% del 2021. Nel 2024, tale quota si attesta al 52,44%, confermando il ruolo centrale del Mercosur nell'interscambio piemontese con l'America Latina.

Diversamente, il peso delle esportazioni verso il Mercosur sul totale dell'export piemontese rimane contenuto. Nel periodo 2018–2024, la quota oscilla tra l'1,97% e il 2,67%, raggiungendo il valore massimo nel 2021 e collocandosi al 2,28% nel 2024. Nel complesso, i dati indicano che, pur rappresentando il principale mercato di riferimento del Piemonte all'interno dell'America Latina, i Paesi del Mercosur continuano a rivestire un ruolo marginale rispetto ai principali mercati europei e mondiali di destinazione delle esportazioni regionali.

TABELLA 8. ESPORTAZIONI PIEMONTESI VERSO IL MERCOSUR E L'AMERICA LATINA: MLD DI EURO E QUOTE % (2018–2024)

	Export Totale Piemonte	Export verso Mercosur	Export verso America Latina	Quota % Mercosur su America Latina	Quota % Mercosur su Export Totale
2018	48,28	0,99	2,10	47,16	2,05
2019	46,90	0,92	1,79	51,63	1,97
2020	41,11	0,86	1,52	56,98	2,10
2021	49,82	1,33	2,19	60,64	2,67
2022	59,44	1,42	2,51	56,31	2,38
2023	63,65	1,37	2,65	51,72	2,15
2024	60,53	1,38	2,63	52,44	2,28

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

8. Composizione geografica dell'export piemontese verso i Paesi del Mercosur

Nel periodo 2018–2024, l'export piemontese verso i Paesi del Mercosur presenta una struttura fortemente concentrata sul Brasile, che si conferma stabilmente il principale mercato di destinazione. La quota del Brasile si mantiene su valori ampiamente superiori all'80% lungo tutto il periodo considerato. Nel 2024, il Brasile assorbe l'83,47% delle esportazioni piemontesi dirette all'area.

L'Argentina si colloca costantemente al secondo posto tra i partner commerciali del Mercosur, con una quota compresa tra il 14,32% e il 18,26%. Dopo una lieve riduzione tra il 2018 e il 2020, la quota argentina registra un incremento nel 2022, per poi ridimensionarsi negli anni successivi, attestandosi al 14,92% nel 2024.

Le esportazioni verso Uruguay e Paraguay presentano un'incidenza decisamente più contenuta. Entrambi i Paesi assorbono quote inferiori al 2% lungo l'intero arco temporale considerato. In particolare, l'Uruguay mostra una dinamica moderatamente crescente a partire dal 2021, raggiungendo l'1,16% nel 2024, mentre il Paraguay mantiene un peso marginale, con valori oscillanti tra lo 0,34% e lo 0,58%.

TABELLA 9. EXPORT PIEMONTESE VERSO ARGENTINA, BRASILE, PARAGUAY E URUGUAY (2018–2024, MLD €)

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Argentina	0,16	0,13	0,12	0,21	0,26	0,23	0,21
Brasile	0,81	0,78	0,73	1,10	1,14	1,12	1,15
Paraguay	0,01	0,00	0,00	0,01	0,01	0,01	0,01
Uruguay	0,02	0,01	0,01	0,01	0,01	0,02	0,02
Totale Export Piemonte verso Mercosur	0,99	0,92	0,86	1,33	1,42	1,37	1,38

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

TABELLA 10. QUOTE % DELL'EXPORT PIEMONTESE PER PAESE DI DESTINAZIONE NELL'AREA MERCOSUR (2018–2024)

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Argentina	16,54	14,32	14,30	15,88	18,26	16,59	14,92
Brasile	81,33	84,43	84,65	82,75	80,37	81,66	83,47
Paraguay	0,57	0,40	0,34	0,38	0,37	0,56	0,45
Uruguay	1,56	0,85	0,71	0,99	1,00	1,19	1,16

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

8.1 Export piemontese verso i principali mercati del Mercosur: Brasile e Argentina

Alla luce della forte concentrazione geografica delle esportazioni piemontesi verso i Paesi del Mercosur, l'analisi settoriale presentata si concentra sui mercati di maggiore rilevanza, ovvero Brasile e Argentina, che nel complesso assorbono la quasi totalità dell'export regionale diretto all'area. La lettura per settore è importante poiché consente di approfondire la struttura merceologica delle esportazioni e di individuare i comparti che contribuiscono maggiormente alla dinamica complessiva dell'interscambio.

Vista la limitata incidenza di Uruguay e Paraguay sull'export piemontese verso il Mercosur, per questi Paesi non viene proposta in questa nota congiunturale un'analisi settoriale disaggregata. L'attenzione è quindi rivolta ai principali settori di specializzazione dell'export regionale verso il Brasile e l'Argentina, al fine di cogliere le differenze strutturali e le principali dinamiche congiunturali che caratterizzano i due mercati.

8.1.1 Export piemontese verso il Brasile – composizione settoriale

Nel periodo 2018–2024, l'export piemontese verso il Brasile ha mostrato una crescita significativa, passando da 0,81 miliardi di euro a 1,15 miliardi di euro, con un incremento complessivo del 42,8%. La dinamica è stata trainata principalmente da tre settori: macchine e apparecchi meccanici, mezzi di trasporto e macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche, che da soli rappresentano oltre l'80% del totale export.

Le altre categorie, tra cui articoli in gomma e materie plastiche, metalli e prodotti in metallo e i settori minori, hanno contribuito in misura limitata, con variazioni percentuali molto differenziate: spicca l'incremento dei metalli e prodotti in metallo (+293,61%), mentre gli articoli in gomma e materie plastiche registrano una lieve flessione (-3,42%).

TABELLA 11, COMPOSIZIONE SETTORIALE DELL'EXPORT PIEMONTESE VERSO IL BRASILE (2018–2024, MLD € E VARIAZIONI)

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Variazione %
DK-Macchine ed Apparecchi Meccanici	0,34	0,26	0,25	0,39	0,43	0,43	0,43	28,05
DM-Mezzi di Trasporto	0,22	0,24	0,22	0,36	0,32	0,31	0,31	44,00
DL-Macchine elettriche ed Apparecchiature elettriche, elettroniche ed Ottiche	0,12	0,12	0,12	0,18	0,19	0,17	0,19	66,99
DH-Articoli In Gomma e Materie Plastiche	0,05	0,05	0,04	0,06	0,05	0,04	0,04	-3,42
DJ-Metalli e Prodotti In Metallo	0,01	0,02	0,01	0,02	0,03	0,04	0,04	293,61
Altri Settori	0,08	0,09	0,09	0,09	0,12	0,13	0,13	59,62
Totale Export verso Brasile	0,81	0,78	0,73	1,10	1,14	1,12	1,15	42,80

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

8.1.2 Export piemontese verso l'Argentina – composizione settoriale

Nel periodo 2018–2024, l'export piemontese verso l'Argentina è cresciuto da 0,16 miliardi di euro a 0,21 miliardi, con un incremento complessivo del 25,53%. I principali settori trainanti restano macchine e apparecchi meccanici, mezzi di trasporto e macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche, che insieme continuano a rappresentare la quota maggiore dell'export verso questo mercato.

Altri comparti contribuiscono in misura più contenuta: si evidenziano incrementi molto significativi in settori come i prodotti alimentari, bevande e tabacco (+350,77%), mentre la categoria “Altri settori” mostra una flessione complessiva (-30,43%). Settori come prodotti chimici e fibre sintetiche rimangono stabili nel periodo considerato.

TABELLA 12. COMPOSIZIONE SETTORIALE DELL'EXPORT PIEMONTESE VERSO L'ARGENTINA (2018–2024, MLD € E VARIAZIONI %)

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Variazione %
DK-Macchine ed Apparecchi Meccanici	0,06	0,05	0,06	0,11	0,13	0,12	0,11	68,19
DM-Mezzi di Trasporto	0,03	0,03	0,01	0,02	0,03	0,03	0,03	0,52
DL-Macchine elettriche ed Apparecchiature elettriche, elettroniche ed Ottiche	0,03	0,01	0,02	0,03	0,03	0,03	0,02	-24,51
DA-Prodotti Alimentari, Bevande e Tabacco	0,00	0,00	0,01	0,01	0,01	0,01	0,02	350,77
DG-Prodotti Chimici e Fibre Sintetiche e Artificiali	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	-2,39
Altri settori	0,03	0,03	0,02	0,03	0,03	0,02	0,02	-30,43
Totale Export verso Argentina	0,16	0,13	0,12	0,21	0,26	0,23	0,21	25,53

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

9. Le importazioni piemontesi dal Mercosur: contenute ma stabili

A completamento del quadro relativo alle esportazioni, si analizza l'andamento delle importazioni piemontesi dai Paesi del Mercosur. Nel periodo 2018–2024, le importazioni si mantengono su livelli contenuti in valore assoluto, oscillando tra un minimo di 0,39 miliardi di euro nel 2020 e un massimo di 0,70 miliardi nel 2022, per poi attestarsi a 0,60 miliardi nel 2024. Nello stesso arco temporale, l'import totale regionale varia tra 27,93 e 47,04 miliardi di euro, mentre le importazioni complessive dall'America Latina si collocano tra 0,84 e 1,34 miliardi di euro.

In termini relativi, il Mercosur rappresenta una componente rilevante delle importazioni piemontesi dall'America Latina. La quota delle importazioni provenienti dai Paesi del Mercosur sul totale regionale dall'area latinoamericana si colloca per gran parte del periodo su valori prossimi o superiori al 50%, con un minimo del 46,1% nel 2020 e un massimo del 52,7% nel 2018. Nel 2024, tale quota risulta pari al 49,49%.

Resta comunque limitato il peso delle importazioni dal Mercosur sul totale dell'import piemontese: nel periodo 2018–2024 la quota oscilla tra l'1,26% e l'1,58%, confermando il ruolo marginale dell'area come fonte di approvvigionamento per il sistema produttivo regionale.

TABELLA 13. IMPORT PIEMONTE: QUOTA MERCOSUR SU IMPORT TOTALE E IMPORT AMERICA LATINA (2018–2024, MLD € E %)

	Import Totale Piemonte	Import da Mercosur	Import da America Latina	Quota % Mercosur su America Latina	Quota % Mercosur su Import Totale
2018	33,96	0,54	1,02	52,71	1,58
2019	32,22	0,50	0,98	51,08	1,55
2020	27,93	0,39	0,84	46,06	1,39
2021	35,41	0,47	1,01	46,73	1,34
2022	45,36	0,70	1,34	52,02	1,54
2023	47,04	0,59	1,17	50,69	1,26
2024	45,28	0,60	1,21	49,49	1,33

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

9.1 Composizione geografica dell'import piemontese dai Paesi del Mercosur

Nel periodo 2018–2024 l'import piemontese dai Paesi del Mercosur mostra un andamento irregolare ma complessivamente stabile, con una crescita dell'11,59% tra l'inizio e la fine del periodo. Dopo la contrazione osservata fino al 2020, i flussi tornano ad aumentare a partire dal 2021, raggiungendo un picco nel 2022 e mantenendosi nel biennio successivo su livelli prossimi a 0,6 miliardi di euro.

TABELLA 14. IMPORT PIEMONTE DAL MERCOSUR PER PAESE (2018–2024, VALORI IN MLD € E VARIAZIONI %)

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Variazione %
Argentina	0,05	0,03	0,03	0,03	0,04	0,03	0,03	-43,40
Brasile	0,46	0,43	0,34	0,41	0,61	0,53	0,56	20,37
Paraguay	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,13
Uruguay	0,03	0,04	0,02	0,03	0,04	0,03	0,01	-46,34
Totale Import Piemonte da Mercosur	0,54	0,50	0,39	0,47	0,70	0,59	0,60	11,59

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

La dinamica complessiva è determinata quasi interamente dal Brasile, che si conferma il principale paese di provenienza per tutto il periodo considerato e contribuisce in modo decisivo alla ripresa post-pandemica. Argentina e Uruguay presentano valori assoluti contenuti e una dinamica complessivamente negativa, mentre il Paraguay non evidenzia flussi di importazione economicamente rilevanti.

TABELLA 15. IMPORT PIEMONTE DAL BRASILE PER PRINCIPALI SETTORI MERCEOLOGICI (2018–2024, MLD € E VARIAZIONE %)

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Variazione % 2018-2024
AA-agricoltura silvicoltura e pesca	0,20	0,22	0,18	0,19	0,44	0,37	0,45	126,30
DE-Pasta da Carta, Carta E Prodotti di Carta; Prodotti dell'Editoria e della Stampa	0,07	0,05	0,05	0,07	0,08	0,05	0,05	-33,08
DK-Macchine ed Apparecchi Meccanici	0,11	0,09	0,07	0,11	0,06	0,05	0,03	-76,86
DM-Mezzi di Trasporto	0,01	0,00	0,00	0,01	0,01	0,01	0,01	61,28
Altri Settori	0,07	0,06	0,04	0,03	0,03	0,05	0,02	-68,13
Totale Import Piemonte dal Brasile	0,46	0,43	0,34	0,41	0,61	0,53	0,56	20,37

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

L'analisi settoriale delle importazioni piemontesi dal Mercosur si concentra sul Brasile, che rappresenta circa l'80 % del totale dei flussi dall'area. Nel periodo 2018–2024, le importazioni dal Brasile crescono del 20,37 %, passando da 0,46 mld € nel 2018 a 0,56 mld € nel 2024.

Questa espansione è principalmente trainata dal comparto agricoltura, silvicoltura e pesca, che registra un incremento marcato (+126,3 %), costituendo la componente principale dei flussi regionali verso l'area. Al contrario, i settori manifatturieri mostrano dinamiche negative o marginali: macchine ed apparecchi meccanici (-76,86 %) e prodotti della carta e dell'editoria (-33,08 %) evidenziano cali significativi, mentre i mezzi di trasporto, pur con una variazione positiva (61,28 %), restano marginali in termini assoluti.

Complessivamente, la crescita delle importazioni dal Brasile è concentrata in pochi comparti, con il settore agricolo che costituisce la componente principale dei flussi piemontesi dal Mercosur.

TABELLA 16. PESO PERCENTUALE DELLE TIPOLOGIE DI PRODOTTI AGRICOLI IMPORTATI DAL BRASILE (PIEMONTE, 2018–2024)

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Legno grezzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prodotti di colture agricole non permanenti	0,53	0,58	0,59	0,54	0,25	0,30	0,23
Prodotti di colture permanenti	99,47	99,41	99,41	99,46	99,75	99,70	99,77
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Come si può osservare dalla Tabella 17 che illustra i pesi percentuali dei prodotti agricoli importati dal Brasile emerge chiaramente un rafforzamento della lettura settoriale già evidenziata (vedi Tabella 16), con una concentrazione quasi totale sulle colture permanenti⁵. In tutti gli anni considerati, infatti, i prodotti di colture permanenti rappresentano oltre il 99 % delle importazioni agricole brasiliane verso il Piemonte, con quote comprese tra il 99,41 % e il 99,77%.

Nel complesso, la crescita delle importazioni dal Mercosur riflette un fenomeno concentrato sia geograficamente (soprattutto verso il Brasile) sia settorialmente (principalmente prodotti agricoli di colture permanenti).

10. Conclusioni

Nel periodo 2018–2024 l'area Mercosur si configura come un partner commerciale in crescita ma ancora quantitativamente contenuto per il Piemonte e per l'Italia. A livello regionale, le esportazioni piemontesi verso il Mercosur passano da 0,99 mld € a 1,38 mld €, con un saldo commerciale sempre positivo e un contributo stabile alle dinamiche nazionali. Anche se l'area resta una quota modesta dell'export piemontese complessivo (circa 2,28 % nel 2024), il Mercosur costituisce il principale mercato dell'America Latina per la regione, prevalentemente attraverso i legami con Brasile e Argentina.

L'export regionale è fortemente specializzato nei settori manifatturieri, in particolare macchine ed apparecchi meccanici, mezzi di trasporto e prodotti elettrici/elettronici, in linea con le vocazioni produttive della regione.

Sul fronte delle importazioni, sia a livello nazionale sia regionale, i flussi dal Mercosur continuano a essere caratterizzati da un peso relativo contenuto rispetto al totale dei rispettivi scambi, con una prevalenza di prodotti agricoli e materie prime di base e dinamiche più stabili ma meno accentuate rispetto all'export.

⁵ Le importazioni dal Mercosur riguardano prevalentemente prodotti agricoli di colture permanenti, quali caffè, cacao, frutta tropicale e agrumi, concentrati in larga misura sul Brasile.

Le relazioni commerciali tra UE e Mercosur si trovano in una fase di transizione istituzionale: dopo oltre 25 anni di negoziati, nel gennaio 2026 è stato firmato l'accordo di partenariato commerciale tra Unione Europea e Mercosur che prevede una graduale riduzione dei dazi su gran parte dei beni e nuove opportunità di accesso ai mercati sudamericani. La piena entrata in vigore dell'accordo dipende dalle ratifiche nazionali e può essere influenzata da questioni legali e politiche, con particolare attenzione alle misure di salvaguardia per i prodotti agricoli. A livello europeo, sono state predisposte clausole specifiche per proteggere le filiere sensibili e monitorare i mercati strategici in maniera più efficiente.

Nel complesso, l'analisi dei dati 2018–2024 indica che il Mercosur rappresenta una opportunità di diversificazione commerciale per il Piemonte, in linea con le specializzazioni produttive regionali. Tuttavia, le dinamiche settoriali e istituzionali suggeriscono la necessità di monitorare gli sviluppi dell'accordo UE-Mercosur⁶, soprattutto per valutare eventuali impatti competitivi su filiere strategiche come quella agroalimentare e per cogliere tempestivamente nuove opportunità di inserimento competitivo sui mercati sudamericani.

⁶ Brussels offers EU farmers €45bn to sweeten Mercosur trade deal — *Financial Times* 6th January 2026
<https://www.ft.com/content/61fbd405-336c-4fbb-84b2-b79beda668ee>

NOTA METODOLOGICA

La suddivisione in aree geografiche è stata eseguita adottando il seguente criterio

CLASSIFICATORIO:

Unione Europea: Francia, Paesi Bassi, Germania, Irlanda, Danimarca, Grecia, Portogallo, Spagna, Belgio, Lussemburgo, Svezia, Finlandia, Austria, Malta, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Cipro, Groenlandia, Saint Pierre e Miquelon, Nuova Caledonia, Wallis e Futuna, Polinesia Francese, Terre Australi e Antartiche

Paesi Extra Unione Europea: Regno Unito, Ceuta, Melilla, Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Svizzera, Faer Øer, Andorra, Gibilterra, Stato della Città del Vaticano, San Marino, Turchia, Albania, Ucraina, Bielorussia, Repubblica Moldova, Russia, Georgia, Armenia, Azerbaigian, Kazakhstan, Turkmenistan, Uzbekistan, Tagikistan, Kirghizistan, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Isole Falkland

Medio Oriente: Libia, Egitto, Libano, Siria, Iraq, Repubblica Islamica dell'Iran, Israele, Territorio palestinese occupato, Timor Est, Giordania, Arabia Saudita, Kuwait, Bahrein, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Oman, Yemen

Altri Asia: Afghanistan, Pakistan, India, Bangladesh, Maldive, Sri Lanka, Nepal, Bhutan, Birmania, Thailandia, Laos, Vietnam, Cambogia, Indonesia, Malaysia, Brunei, Singapore, Filippine, Mongolia, Corea del Nord, Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong

Cina: Cina, Macao

Giappone

Australasia: Australia, Papua Nuova Guinea, Nauru, Nuova Zelanda, Isole Salomone, Tuvalu, Kiribati, Figi, Vanuatu, Tonga, Samoa, Isole Marianne settentrionali, Isole Marshall, Palau, Guam, Isole Cook, Niue, Tokelau, Stati federali di Micronesia, Isole Cocos (Keeling), Isola Christmas

Canada

USA: Stati Uniti, Samoa americane, Isole minori periferiche degli Stati Uniti

America Latina: Anguilla, Antigua e Barbuda, Argentina, Aruba, Bahamas, Barbados, Belize, Bermuda, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Repubblica dominicana, Ecuador, El Salvador, Giamaica, Grenada, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Isole Cayman, Isole Turks e Caicos, Messico, Monserrat, Panama, Paraguay, Perù, Saint Kitts e Nevis, Saint Vincent e Grenadine, Santa Lucia, Suriname, Trinidad e Tobago, Uruguay, Venezuela

Africa: Algeria, Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Capo Verde, Ciad, Comore, Congo, Costa d'Avorio, Eritrea, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Gibuti, Guinea Bissau, Guinea Equatoriale, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Marocco, Mauritania, Maurizio, Mozambico, Namibia, Niger, Repubblica Centrafricana, Repubblica democratica del Congo, Repubblica unita di Tanzania, Ruanda, Sant'Elena, Ascensione e Tristan da Cunha, São Tomé e Príncipe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone,

Somalia, Sud Africa, Sud Sudan, Sudan, Swaziland, Togo, Tunisia, Uganda, Zambia, Zimbabwe

Articolo Economia Regionale 8/2026 (Gennaio) a cura di D. Nepote, S. Piazza

